



Segreterie Regionali

Con estremo disappunto mettiamo in risalto l'ennesimo comportamento della Carichieti che interpreta il ruolo del confronto sindacale come mero orpello di una democrazia malata.

Nel merito, facciamo riferimento al rinnovo della polizza sanitaria. L'articolo 37 del CIA 26 ottobre 2006, recita "La Carichieti SpA e le OO.SS. firmatarie del presente Cia procederanno ad una verifica congiunta delle proposte di compagnie di assicurazione relativamente alla copertura dei rischi ed alle condizioni del contratto". Veniamo a conoscenza che si è mutata la compagnia assicurativa e, che, per l'anno prossimo, le franchigie e i premi subiranno un incremento, il cui costo ricadrà su tutti ed in maniera più grave sulle famiglie più numerose e sui pensionati. **Non siamo d'accordo**, anche alla luce delle dichiarazioni dell'alta direzione che negli ultimi incontri ha annunciato importanti performance di Bilancio in riferimento alla semestrale 2012.

Nel contempo riceviamo encomi dall'azienda: *"siamo lieti di comunicare che il piano formativo in oggetto indicato, con Voi condiviso e sottoscritto in data 27/04/2012, è stato interamente approvato dal FONDO BANCHE ASSICURAZIONI. Nel ringraziarVi per la collaborazione, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti."*

Con tale accordo e, quindi, grazie ad un alto senso di responsabilità da parte sindacale, il finanziamento della Formazione, pari ad euro 250.000,00, è stato accolto. Ribadiamo che senza le firme dei rappresentanti delle confederazioni Cisl, Cgil e Uil, richieste appena pochi giorni prima della scadenza dei bandi, le risorse a disposizione dal fondo sarebbero andate perse.

Ad oggi, dopo molti mesi, registriamo solo delle **VUOTE E DILATORIE** dichiarazioni di apertura nei confronti dei sindacati Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Uil.ca. **Ravvisiamo, purtroppo, proprio in un periodo in cui si dichiarano la trasparenza e la democrazia, la mancanza di numerosi appuntamenti con i sindacati che l'azienda ha disatteso. Verifichiamo inoltre, con rammarico, un analogo comportamento da parte del Presidente della Fondazione, quest'ultima, azionista di riferimento della Carichieti. Eravamo e rimaniamo preoccupati.**

Tutto ciò non può certamente giovare alla costruzione di un clima unitario indispensabile in un contesto internazionale, nazionale e regionale di forti incertezze. Siamo consapevoli che l'unione fa la forza, ma il clima aziendale non è quello della serenità, ma solo del sospetto; non è della libertà di espressione, ma della paura di comunicare. Siamo consapevoli che l'azienda ha la necessità di costruire un nuovo clima che tuttavia, a nostro avviso, non può essere certificato solo da un test ma dovrà essere verificato sul campo e confermato da soggetti istituzionali quali da sempre sono riconosciuti, i sindacati.

Chieti, 20/6/2012

Le Segreterie